

<p>DOMENICA 02/03/2025 Ore 9.00 13.00</p>	<p>Percorso didattico per l'abilitazione al monitoraggio e controllo del colombo di città:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Origine del colombo di città: deriva da C. livia, poi lungo processo di domesticazione (allevamento per volo, carne, ecc.), infine recupero della libertà e formazione di nuclei autoriproduttivi insediati soprattutto in ambito urbano. • Riferimento normativi: sentenza Corte di Cassazione 2598 del 2004 + art. 19 L 157/92 + decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 (testo unico leggi ordinamento enti locali (art. 50, c.5) • C. livia forma domestica: forma intermedia tra il colombo selvatico e le forme allevate • Fauna sinantropica: definizione e caratteristiche • Stato di conservazione ottimo: si veda Brichetti e Fracasso 2006 • Specie simili (con indicazione caratteri distintivi per riconoscimento): piccione selvatico, tortora dal collare, tortora selvatica, colombaccio (Brichetti & Fracasso 2006) • Eterogeneità della colorazione del piumaggio nel piccione di città • I conflitti ecologico (con possibile ibridazione con C. livia), agricolo, igienico-sanitario, patrimonio monumentale • Biologia riproduttiva • Fenologia riproduttiva (tra gli altri: Giunchi et al, 2007) • Alimentazione: quale e dove • Siti riproduttivi: dove • Capacità di adattamento • Perché contarli • Come contarli • Fattori ecologici che condizionano il piccione: cibo, siti riproduttivi • Relazione tra presenza di cibo e riproduzione; la scarsa disponibilità di cibo limita il numero di riproduttori (Murton et al., 1974, (Haag-Wackernagel, 1993). • Densità urbana sostenibile (Ballarini et al, 1989) • Rischio trasmissione patologie in allevamenti • Quale rischio sanitario (R.S.) per l'uomo (Haag-Wackernagel & Moch 2004) • Rischio sanitario; priorità d'azione in ospedali, case di cura, scuole, case protette • Come approcciare il R.S.? con efficaci azioni di allontanamento • Metodi ecologici di prevenzione incruenta • Prevenzione degli asporti su aree coltivate • Prevenzione accessi in stalle e depositi di granaglie (chiusura porte, porte basculanti automatiche) • Prevenzione in aree urbane (divieto alimentazione, obbligo chiusura accessi a siti riproduttivi) • Chiusura parziale dei fori pontai • Piani pluriennali di controllo diretto (abbattimento) in ambito rurale, urbano e industriale • Tecniche riduzione urbana: cattura con gabbie-trappole • Riduzione extra urbana: abbattimento con arma da fuoco (fucile cal 12 o aria compressa) • Altre tecniche (falconeria, sterilizzazione chimica) pro e contro 	<p>Lezione in presenza 4 ore</p>	<p>Dr. Stefano Zuliani</p>
---	---	--	----------------------------

<p>DOMENICA 02/03/2025 Ore 14.00 18.00</p>	<p>Percorso didattico per l'abilitazione al monitoraggio e controllo dei corvidi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti normativi: direttiva Uccelli 2009/147/CE (art. 9); artt. 19, 19-bis e 19 - ter della Legge n. 157/92; legge regionale 26/93. • motivazioni ecologiche all'origine del conflitto tra alcune attività antropiche e fauna; • sistematica, distribuzione e trend a scala generale e locale; • riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati; • eco-etologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica di popolazione; • comportamento e struttura sociale; • rapporti predatore-preda; • valutazione quantitativa delle popolazioni (stime, censimenti, indici di abbondanza); • tecniche di monitoraggio dei danni (geo riferimento dei danni, costituzione di banche-dati); • analisi delle attività antropiche passibili di danneggiamento (agricoltura, patrimonio faunistico, problemi igienico-sanitari) • metodi di controllo incruento - metodi ecologici - (dissuasione e prevenzione): limiti; • metodi ecologici anti predatori (contenimento immissioni) • potenzialità e limiti del controllo numerico cruento; • requisiti delle tecniche di controllo diretto (selettività, efficacia, disturbo limitato); • metodi di controllo numerico cruento (catture con gabbie-trappola e abbattimento, tempi d'applicazione, precauzioni); • illustrazione del funzionamento di una gabbia-trappola • protocollo di utilizzo delle gabbie-trappola di cattura da sottoscrivere da parte dell'operatore; • scheda di cattura • tecniche di soppressione e smaltimento dei soggetti catturati; • verifica dei risultati del piano di controllo (metodi); • Monitoraggio della West Nile Disease: finalità perseguita, protocollo di riferimento, tecniche di cattura da adottare, personale, luoghi, tempi. 	<p>Lezione in presenza 4 ore</p>	<p>Dr. Stefano Zuliani</p>
---	--	--------------------------------------	----------------------------

FEDERCACCIA CREMONA ORGANIZZA IL CORSO PER L'ABILITAZIONE AL CONTROLLO DEL COLOMBO DI CITTA' E IL CORSO PER L'ABILITAZIONE AL CONTROLLO DEI CORVIDI.

DOMENICA 2 MARZO 2025

- **GLI ORARI SONO RIPORTATI NEL PROGRAMMA**
- **IL CORSO E' GRATUITO E SI TERRA' PRESSO L'ENTE FIERA DI CREMONA IN PIAZZA ZELIOLI LANZINI 1**

SI PREGA DI COMPILARE LA SCHEDA DI PARTECIPAZIONE ALLEGATA ALLA MAIL IN TUTTE LE SUE PARTI E IN STAMPATELLO LEGGIBILE.